



Il capo dello Stato invita a non insultare la politica e a non definire le istituzioni "poteri oscuri"

Napolitano: "La violenza è la porta alla eversione"

Nel ricordare le vittime del terrorismo, il presidente della Repubblica usa per la prima volta la parola "eversione" accostandola alle manifestazioni dell'antipolitica radicale

ROMA - Dagli anni di piombo si devono trarre delle lezioni: una di queste è che la violenza, a volte anche quella verbale, può portare all'eversione e va quindi fermata prima che si trasformi in una malattia della democrazia. E' la "giornata della memoria" che ricorda le vittime del terrorismo e Giorgio Napolitano - in una cerimonia al Senato - cerca di 'leggere' gli insegnamenti di quel periodo durissimo per la tenuta della Repubblica. E li attualizza, usando per la prima volta la terribile parola "eversione", accostandola alle manifestazioni più estreme dell'antipolitica che da anni bombarda - con un lessico militare - le istituzioni nel suo complesso. Senza distinzioni; è questo che il presidente della Repubblica non accetta.

(Continua a pagina 7)

NONOSTANTE FORZA NUOVA SCRIVA IN UN MANIFESTO CHOC: "TORNA NEL CONGO"

Ministro Kienge: "Ius soli temperato"



(Servizio a pagina 7)

IMU-CIG STOP TECNICO

Letta, prove di governo e il Colle vigila attento

ROMA - Stretto tra l'ira di Silvio Berlusconi, che chiama la piazza dopo la condanna al processo Mediaset, e la crisi di un Pd senza leader, il premier Enrico Letta prova a rilanciare l'azione del governo per evitare di rimanere schiacciato da una tensione crescente nei due principali partiti di maggioranza.

(Continua a pagina 3)

GOVERNO NON RISCHIA

Il Cav. rompe la tregua, alza i toni e chiama la piazza

ROMA - La linea al momento non cambia e Silvio Berlusconi ci tiene a ribadirlo in un tour de force televisivo che ricorda tanto quelle 'offensive' mediatiche della campagna elettorale.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Vola l'inflazione, corre la carestia

CARACAS - Aprile: inflazione 4,3 per cento, scarsità 21,3 per cento. Questi, in stretta sintesi, i numeri resi noti dalla Banca Centrale del Venezuela. Vola, quindi, nonostante il controllo dei prezzi, il costo della vita. Fino ad oggi, cioè nei primi 4 mesi dell'anno, l'inflazione è stata del 12,5 per cento (nel primo quadrimestre dell'anno scorso fu del 4,4 per cento). Gli analisti e studiosi della materia stimano che il costo della vita, a fine anno, supererà il 30 per cento. Ma se l'incremento del costo della vita preoccupa perché colpisce il portafoglio delle famiglie, ancor più inquietante è l'indice di scarsità. Questo, infatti, è aumentato fino a raggiungere il 21,3 per cento avendo un ritorno negativo nella qualità di vita del venezolano. Il consumatore, infatti, non solo deve affrontare le difficoltà inerenti all'incremento dei prezzi dei prodotti, ma anche far fronte alla preoccupante carestia di beni di consumo negli scaffali dei supermarket, "abastos" o "bodegas" popolari.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



F1, Maldonado: "Sarà speciale tornare a Barcellona"

Asse Italia-Usa

Pace nel M.O. ultima chance ma strada tutta in salita

(Servizio a pagina 8)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO

di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 10 maggio 2013

Il gran successo del "Bazar Dia de la Madre"

Come raccontare... "Un bene immenso"

CARACAS.- Avviene ogni anno con puntualità ed è attesissimo, poiché ci ricorda quanto è grande l'amore di una e per una madre. A sottolineare questo sentimento unico, meraviglioso, che abbraccia il nostro cuore, ci giunge con incredibile gioia il "Gran Bazar Dia de la Madre" organizzato dal Comitato Dame del nostro Centro Italiano Venezuelano, nel corso del quale soci ed amici della Istituzione possono acquistare bellissimi regali da offrire alla propria mamma. Nel "Bazar" di quest'anno, moltissimi ad esporre i propri prodotti (solo soci). La scelta è stata variopinta

e variegata, mentre l'affluenza degli acquirenti davvero copiosa. Non poteva mancare, al particolare appuntamento, l'eccellente musica elettronica con i migliori "Dj's" nell'area della terrazza. Ma non è finita la festa e l'omaggio alle magnifiche mamme del C.I.V. continua per la gioia di tutti. Infatti, il Comitato Dame presieduto dalla gentile Signora Liliana Pacifico, invita tutti i Soci a festeggiare il "Dia de la Madre" con un grande appuntamento: sabato 18 maggio, presso il "Salone Italia", ove si svolgerà una bellissima festa danzante.



La "Cueva Ecologica"



CARACAS - Interessante ed applaudita da tutti, l'iniziativa di installare nel "Lobby" dell'Edificio Sede, la "Cueva Ecologica": attività svolta dalla "Brigada Ecologica del CIV", con concorsi e molti premi. L'idea si è fatta realtà con il compiacimen-

to di tutti, affinché si sottolinei sempre di più il rispetto dell'ambiente che ci accoglie e circonda... dei prati, degli alberi bellissimi, dei viottoli che percorriamo. Il tutto, svolto in maniera divertente e istruttiva.

El Comité de Damas invita a todos los socios a celebrar el

Día de la Madre

con una

fiesta bailable

en el Salón Italia

Día: Sábado 18 de mayo de 2013 / Hora: 8:00 pm

¡Te esperamos!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

PARLAMENTO

Costi della politica e 'anticasta' al governo la prima mossa



ROMA - Qualcuno promette di rinunciare direttamente all'incasso; c'è chi garantisce di devolvere quasi tutto in beneficenza; altri assicurano che fanno già da tempo metà per uno con il partito: i costi eccessivi della politica animano da tempo il dibattito pubblico con un solo risultato certo, la mancanza di regole precise e l'ampio ricorso a incerti risparmi fai da te.

Sugli emolumenti dei parlamentari si è incagliato anche il confronto all'interno del M5S, dopo che la maggior parte dei grillini si sono accorti che per esercitare il mandato elettorale con 2.500 euro netti al mese dovrebbero comprare una tenda da camping e spostarsi in autostop. In Parlamento sono state presentate alcune decine di progetti di legge, ma solo dalla prossima settimana si metteranno in moto le commissioni per decidere quali sono le vere priorità. E al clima di rinvio si adegua anche il Consiglio dei Ministri che rimanda la prima mossa con la quale avrebbe dovuto cancellare lo stipendio dei suoi componenti: i ministri che già percepiscono l'indennità da parlamentare non avranno diritto agli emolumenti provenienti da Palazzo Chigi. Basterà infilare mani bipartisan nelle tasche di deputati e senatori per risolvere il problema dei costi eccessivi della politica? In realtà potrebbe essere del tutto insufficiente. Ma soprattutto, la lotta agli illeciti compiuti dai rappresentanti dei cittadini potrebbe incagliarsi nel groviglio della normativa.

La denuncia viene da due magistrati, Alfredo Robledo e Piercamillo Davigo che hanno scovato un comma "nascosto" in una legge approvata lo scorso luglio: non sarebbe più reato, hanno raccontato all'Espresso, presentare ai gruppi parlamentari e consiliari documenti falsi per i rimborsi. Il rischio manette sarebbe stato declassato a una più comoda ammenda amministrativa.

I socialisti di Riccardo Nencini eletti nel Pd sono convinti che non basta minacciare la cura dimagrante per i rappresentanti del popolo: hanno infatti presentato un disegno di legge al Senato per "ridurre drasticamente pensioni, retribuzioni e liquidazioni d'oro fissando un tetto massimo invalicabile di 200.000 euro l'anno lordi". Ma fare la guerra ai grandi commis di Stato, ai dipendenti degli organi costituzionali, della Banca d'Italia e degli alti magistrati potrebbe rivelarsi impresa difficile

Sarà necessario attendere ancora qualche settimana per il varo del decreto per la sospensione della prima rata dell'Imu e per il rifinanziamento della cig in deroga

Cdm, slittano Imu e Cig Saccomanni: "No alla manovra"

ROMA - L'impegno c'è ma per ora il governo ha solo "avviato la discussione". Per il varo del decreto per la sospensione della prima rata dell'Imu e per il rifinanziamento della cig in deroga bisognerà attendere ancora fino alla prossima settimana. Nonostante Silvio Berlusconi avesse già cantato vittoria sulla sua battaglia personale contro l'imposta sulla casa prima ancora della fine del Consiglio dei Ministri, l'esecutivo si è preso ancora qualche giorno per definire gli aspetti "tecnici" delle misure. Probabilmente per trovare le necessarie coperture finanziarie, ma anche per decidere in via definitiva la forma del provvedimento.

Palazzo Chigi assicura infatti che le misure arriveranno in un decreto legge, anche se, secondo fonti governative, la Ragioneria preferirebbe un emendamento al dl sui debiti p.a. per evitare "un assalto alla diligenza". L'impegno comunque resta, ha assicurato anche in prima persona il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni.

- La decisione - ha detto - è stata assunta perché il cdm ha voluto dare un segnale rapido di indirizzo sulle aree di intervento.

La rata dell'Imu del 16 giugno sarà dunque sospesa ed "entro 100 giorni" da quella scadenza, quindi a fine settembre, sarà ridefinita tutta la materia della tassazione immobiliare.

- Qualche forma di tassazione dovrà rimanere - ha specificato il ministro - ma sarà rimodulata rispetto all'attuale sistema. Farlo non implicherà però un

Berlusconi: "Italiani non pagheranno l'Imu, ci sarà Dl per lo stop"



ROMA - "Non è una nostra soddisfazione, c'è stato un Cdm che ha determinato un dl che blocca il pagamento dell'Imu previsto per giugno. Non è quella dell'Imu una nostra ossessione ma abbiamo considerato questa imposta come una cosa ingiusta e dannosa perché la casa è qualcosa di sacro. C'è stata una diminuzione del prezzo delle abitazioni, si sono fermate le compravendite di immobile e si è fermata per almeno il 50% l'edilizia immobiliare. 550 mila persone hanno perso il lavoro che lo Stato deve aiutare con la cassa integrazione". Lo afferma Silvio Berlusconi a 'Quinta Colonna, Il Quotidiano' su Rete4 a chi gli chiede se gli italiani pagheranno quest'anno l'Imu.

aumento delle tasse e tanto meno un prelievo forzoso, ha garantito ancora il ministro rispondendo alle domande di Lilli Gruber ad Otto e Mezzo,

come non bisognerà aspettarsi una nuova manovra perché l'Italia "non rischia il default". Per i tempi domenica potrebbe essere il primo giorno uti-

le, in occasione del "ritiro" di tutta la squadra di governo in Toscana, ma è anche probabile che il decreto possa slittare di qualche giorno in più. L'agenda di Saccomanni è infatti fitta di impegni tutti lontani dal ministero di via XX Settembre. Prima il G7 di Londra domani e sabato, poi il 'conclave' di Sarteano domenica ed infine Ecofin e Eurogruppo a Bruxelles lunedì e martedì.

L'Europa aspetta infatti l'Italia al varco, mentre anche dal Fondo Monetario Internazionale arriva uno stimolo a fare il più possibile, non solo sul fronte Imu: secondo Washington "ogni riforma fiscale deve far parte di una strategia più ampia, per rendere il sistema delle tasse più efficiente e giusto". Nodo spinoso resta intanto anche quello del rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, giudicato ormai impellente da sindacati e imprese.

- L'importo lo vedremo poi, ma è significativo per dare concreto sollievo alle situazioni di tensione su questo fronte - ha spiegato Saccomanni.

Il governo sarebbe alla ricerca di un miliardo di euro con fondi già stanziati nell'ambito del bilancio per il ministero del lavoro e per altri ministeri. L'obiettivo è però più vasto ed è quello di ridisegnare tutto il sistema degli ammortizzatori sociali. Quello di cui in cdm non si è parlato è invece l'abolizione dell'aumento dell'Iva al 22%. L'obiettivo c'è, ha osservato ancora il ministro non entrando però in dettaglio sulla tempistica e tanto meno sulla quantificazione dei costi.

DALLA PRIMA PAGINA

Letta, prove di governo...

- E' un cammino faticosissimo, non so quanto durerà ma so che ce la metteremo tutta - è l'impegno del presidente del Consiglio che porta in consiglio dei ministri il decreto su Imu e Cig ma l'accordo politico si infrange sui nodi tecnici e di copertura. Uno stop squisitamente tecnico, assicura Graziano Del Rio, che però, secondo un'altra fonte "avrebbe causato inutili problemi politici" visto che l'esclusione dei capannoni agricoli e industriali avrebbe trovato l'opposizione del Pdl. Eccezioni sarebbero poi state sollevate sul tipo di copertura. Il premier non nasconde le difficoltà della sua impresa e, come ammette, non vuole spargere "ottimismo superficiale".

D'altra parte è impossibile nascondere la crisi in cui si trova il Pd, alle prese domani con un'assemblea ad alto rischio e con malumori crescenti verso il governo di larghe intese. Così come non può che preoccupare il nuovo scontro tra Pdl e magistratura che avrà il suo culmine nella piazza convocata

sempre sabato, a Brescia, dal Cavaliere. Mine sul percorso dell'esecutivo che da giorni preoccupano anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, impegnato, in un ruolo di regia, come dimostrano gli incontri dell'ultima settimana con il presidente della Bce Mario Draghi e con il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, oltre ai quasi quotidiani contatti con Letta.

Per uscire dalle secche della politica e concentrarsi sulle politiche necessarie per far fronte alle emergenze sociali e economiche, il premier ha deciso ieri di accelerare i tempi del primo consiglio dei ministri operativo, fino a l'altro giorno ipotizzato all'inizio della prossima settimana. Sul tavolo, oltre all'abolizione del doppio stipendio dei ministri parlamentari, il mini rinvio dell'Imu, pietra miliare dell'appoggio di Berlusconi al governo, e il rifinanziamento per 1,5 miliardi della cassa integrazione in deroga. Tutti i ministri sono d'accordo sull'urgenza, anche politica, dei

primi provvedimenti.

Alla fine, per evitare pasticci, Letta decide di rinviare all'inizio della prossima settimana per l'ok definitivo. Forse già in Abazia o al massimo - per impegni internazionali di Saccomanni - mercoledì. Ma il premier guarda già oltre Imu e Cig. E, oggi Letta, insieme a Angelino Alfano, Saccomanni e Franceschini, riunisce a Palazzo Chigi i capigruppo di maggioranza per mettere ordine sulle prossime priorità economiche: il Pd spinge per trovare risorse per gli esodati mentre il Pdl considera irrinunciabile il rinvio dell'aumento dell'Imu.

- Per mettere insieme una strategia - come dice il ministro del Welfare Enrico Giovannini - sul tema fiscale sarà centrale anche il ritiro, domenica e lunedì, nell'abazia di Spineto.

Nella quale Letta e la squadra dei 22 ministri arriveranno in pullman, da Roma, proprio nello spirito di "fare spogliatoio". Anche se i veri pericoli per l'esecutivo restano fuori dal conclave di governo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Índice Nacional de Precios al Consumir (INPC) registró un incremento de 1,5% en comparación con el mes de marzo (2,8%). Con este resultado el indicador de precios al consumidor acumuló un incremento relativo de 12,5% en el primer cuatrimestre del año 2013, por encima del 4,4% obtenido en igual período del año anterior. En el presupuesto de la nación para el año 2013, el gobierno estimó que la inflación cerraría el año entre 14% y 16%.

BCV reportó inflación de 4,3% en abril

CARACAS- El índice nacional de precios al consumidor (Inpc), elaborado por el Banco Central de Venezuela (BCV) y el Instituto Nacional de Estadística (INE), arrojó en el mes de abril de 2013 una variación intermensual de 4,3%, mayor a la del mes previo (2,8%) y a la del mismo mes del año 2012 (0,8%). Con este resultado el indicador de precios al consumidor acumuló un incremento relativo de 12,5% en el primer cuatrimestre del año 2013, por encima del 4,4% obtenido en igual período del año anterior. La variación anualizada de abril de 2013 se situó en 29,4%, superior a la observada en abril de 2012 (23,8%). Al desagregar los resultados de abril por agrupaciones se identifican 4 categorías, de las 13 que

integran esta apertura, con variación por debajo de 1 punto porcentual: Servicios de la vivienda (0,3%), Comunicaciones (0,5%), Alquiler de vivienda (0,8%) y Servicios de educación (0,9%). Entre 1,0% y 3,0% de variación intermensual se ubican: Salud (1,4%), Equipamiento del hogar (2,3%), Bienes y servicios diversos (2,3%), Esparcimiento y cultura (2,6%) y Vestido y calzado (2,9%). En los 4 grupos restantes la tasa abril/marzo supera el 4,0%: Bebidas alcohólicas y tabaco (4,2%), Transporte (4,2%), Restaurantes y hoteles (4,3%) y Alimentos y bebidas no alcohólicas (6,4%). El movimiento acelerado de la variación global entre marzo y abril, de 2,8% a 4,3%, obedece, fundamentalmente, al mayor crecimiento relativo en el precio de los

bienes, de 2,9% a 5,1%, ya que en los servicios el ascenso de la tasa fue leve, de 2,6% a 2,9%. El índice del núcleo inflacionario mostró una variación de 4,0% en abril, cuatro décimas por encima de lo obtenido en marzo, pero por debajo de la tasa global (4,3%). Este resultado es producto de la aceleración ocurrida en las cuatro categorías que conforman el indicador: Alimentos elaborados, de 5,0% a 5,5%, Textiles y prendas de vestir, de 2,6% a 2,9%, Bienes industriales, distintos de alimentos y textiles, de 3,1% a 4,0% y Servicios no administrados, de 3,3% a 3,5%. El indicador de escasez se midió en 21,3%, a la vez que el índice de diversidad mejoró significativamente de 113,5 en marzo a 124,9 en abril.

RECTORA

Hernández: Auditorías del 46% arrojan "lo esperado"

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, indicó que a los cuatro días de la verificación del 46% restante del proceso electoral del pasado 14 de abril, han arrojado "lo esperado; cero error". Detalló que el promedio diario son auditadas 350 cajas de distintos estados. "Donde ha habido algunas situaciones ha estado perfectamente justificada con la información de la mesa", sentenció en declaraciones a la emisora Unión Radio. En ese sentido aseguró que el mismo patrón de comportamiento que se obtuvo en la verificación ciudadana fase dos se ha obtenido los días: lunes, martes y miércoles correspondiente a las auditorías del 46%. La rectora del CNE aseguró que los representantes de la Mesa de la Unidad Democrática, solicitantes de la auditoría, no han asistido al proceso. En cambio si han estado representantes del partido Nuvipa, Psuv, y el partido de Reina Secuera. "El cronograma se inició en la fecha prevista, se hicieron todas las reuniones preparatorias y finalmente, digamos la actividad de campo se inició el día lunes; ya hoy es el cuarto día que se está trabajando en la auditoría". En relación al proceso de las auditorías indicó que se contrasta el acta con los comprobantes de votos, se hace la totalización, para luego ver las coincidencias. "Las auditorías que se producen es para que el proceso que se lleve adelante se lleve de manera impecable, no podemos esperar a que haya una verificación posterior, en el caso electoral resultan imprecisas. Si usted va a hacer una elección tienen que garantizar que los elementos que lleven a la elección cumplen con lo previsto. Eso tuvo su momento donde participaron todas las organizaciones políticas".

SOLÓRZANO

Gobierno de Maduro criminaliza la disidencia

CARACAS- La diputada al Parlamento Latinoamericano y Vicepresidenta Nacional de Un Nuevo Tiempo, Delsa Solórzano, acompañó al responsable de Asuntos Internacionales de Voluntad Popular Manuel Avendaño para solicitarle a las Embajadas de Perú, Argentina y Uruguay que sean garantes del respeto a los Derechos Humanos de Antonio Rivero. Solórzano aseguró que, para el gobierno de Maduro, "todo aquel que forme parte de un partido político puede ser enjuiciado por asociación para delinquir", pues se encuentran criminalizando a la disidencia, a su juicio eso constituye la violación a una serie de convenios internacionales suscritos por el Ejecutivo Nacional. "En virtud de la imputación a Rivero, lo que estamos haciendo hoy, reunirnos dos personas de dos partidos políticos manifestando pacíficamente en voz alta es un delito, porque el gobierno ha dicho que basta con que usted pertenezca a algo distinto para que este participando en asociación para delinquir", aseveró.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Fiscal rechazó injerencia de EE.UU. en asuntos del país

La fiscal Luisa Ortega Díaz, denunció este jueves que existe una campaña contra las instituciones del Estado por parte del presidente estadounidense, Barack Obama, luego de que declaró -en días pasados durante una entrevista en México- que, según informes que posee, Venezuela no observa los principios básicos de "derechos humanos, democracia, libertad de prensa y libertad de reunión". Ortega Díaz rechazó estas declaraciones -desde el programa "En Sintonía con el Ministerio Público que transmite Radio Nacional de Venezuela- y estimó que las mismas tienen una actitud injerencista y un profundo desconocimiento de la realidad venezolana. En ese sentido, aseguró que en Venezuela se respetan los derechos humanos y que existen plenas libertades, lo cual se evidencia en tan solo leer los diarios o sintonizar un canal de televisión.

Perú gestiona nueva reunión de Unasur para tratar situación de Venezuela

Lima- Perú presidente pro tempore de Unasur, gestiona una nueva reunión de los jefes de Estado de los países miembros para que se trate la situación política de Venezuela, informó este jueves el canciller peruano, Rafael Roncagliolo. A la salida de una comisión reservada en el Congreso, el canciller señaló que, antes de esa reunión, "está en proceso de consulta" la posición que adoptará el bloque sobre Venezuela, destacó Efe. "La respuesta la dará Unasur en conjunto y no un canciller por separado", declaró Roncagliolo, quien fue muy criticado por el Gobierno venezolano por haber pedido a los países de Unasur la semana pasada que reclamaran "tolerancia y diálogo" en Venezuela.

El mandatario venezolano afirmó que el "Mercosur apunta a ser una poderosa zona económica, de ganancias compartidas"

Maduro: "Mercosur será el motor económico de Suramérica"

BRASILIA- El presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, aseguró este jueves que el Mercado Común del Sur (Mercosur) será el motor que mueva la economía de Suramérica. Maduro arribó a Brasil, donde se reunió con su homóloga Dilma Rousseff, en el marco de una gira emprendida por el mandatario para fortalecer la integración de la región. "Mercosur será el motor económico de Suramérica, de América Latina en general", expresó. Al tiempo que destacó que "estamos muy optimistas, Venezuela asume la presidencia pro tempore y venimos con una propuesta de agenda, se la vamos a proponer a la presi-

dentá Dilma, por su experiencia".

El mandatario afirmó que el "Mercosur apunta a ser una poderosa zona económica, de ganancias compartidas". Resaltó el aporte que puede ofrecer su país al bloque: enormes reservas de petróleo y gas, una economía que creció en los últimos catorce años a más de 350 mil millones de dólares en su producto interno bruto (PIB), un desempleo por debajo de siete puntos y una inversión social de 550 mil millones de dólares en los últimos años. "Somos un poderoso mercado, un país con una potencia económica en desarrollo", indicó. Asimismo, Maduro expresó que el objetivo general es ratificar la alianza estratégica con Brasil y dentro del Mercosur, un bloque que definió como el motor económico de América Latina. "Vamos al proceso de consolidación del Mercosur", enfatizó, y apuntó que encontró "muy optimistas y con fuerza para los cambios que necesita el bloque a los mandatarios de Uruguay y Argentina, José Mujica y Cristina Fernández".



En cuanto a los tratados de cooperación bilateral que firmará con Rousseff, mencionó la búsqueda de penetrar con fuerza en los mercados del norte y noreste de Brasil. "Se han dado los primeros pasos, pero en los próximos seis años creemos que debe acrecentarse. Tenemos que ir a la unión comercial, industrial, productiva, energética", añadió.

Detalló que "estamos en fase de reconstrucción de esa cultura productiva, sobre todo en el campo (...) Tenemos que conseguir el método y la fórmula para dar un salto cualitativo y cuantitativo en la producción de alimentos y para eso necesitamos ayuda de los hermanos de Suramérica (...) Eso es un tema clave que venimos a plantearle a la presidenta Dilma".

Festeggiamenti in onore Maria S.S. Della Libera

Fecha:
19 de mayo 2013

Lugar:
Iglesia Nuestra Sra. de Pompei
Alta Florida

Hora:
10:30 am

Directiva:
Presidente: Salvador Casasente
Vicepresidente: Brando D'Stephania
Maestra: Dora Ramirez de Casasente
Vicemaestras: Adriana Carapellucci
Felice Gianantonio
Secretaria: Franco de Michelle
Diseño: Daniela Del Boccio

Pratolanos y amigos los invitamos a compartir con nosotros después de la santa misa la procesión con la virgen en la cual estaremos entonando sus cantos. Luego estaremos disfrutando de ricos refrigerios: La rica porquetta preparada al estilo abruzzese, pizzelle, y otros. El evento estará amenizado por el grupo folclórico abruzzese con canto y bailes.

Los esperamos con toda su familia.
¡E VIVA LA MADONNA DE LA LIBERA!

SEGURIDAD

MIJ: Venezuela contará con 9.000 nuevos PNB en septiembre



CARACAS- El ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, general Miguel Rodríguez Torres, anunció este jueves que cerca de 9.000 funcionarios de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) estarán graduados para el mes de septiembre, quienes reforzarán la seguridad en el país sobre todo el estado Miranda.

"Cuando estos policías se gradúen, un grueso de ellos se va a venir, aún no hemos decidido el número exacto, va incorporarse al estado Miranda, porque es el estado más violento que tenemos y donde no existe Gobierno regional", indicó durante una reunión en el contexto del Gobierno de Calle, con los Consejos Comunales de Gua-

renas y Guatire. "La Policía de Miranda tiene 2.676 policías, esto es una parte de ellos, de esa institución. Esos 2.676 funcionarios policiales no los ve uno por ninguna parte, estarán cuidando a los jefes de la gobernación, a los jefes del partido de gobierno de la gobernación, haciendo vigilancia privada en algunos locales comerciales. ¿Yo no sé dónde estarán?, pero cuidando a la ciudadanía no están, y nosotros vamos a poner orden en eso, porque indudablemente hay que poner orden en eso", agregó.

Por otra parte, comentó que de acuerdo a una encuesta realizada por el diario Últimas Noticias, 70% de las personas ven de manera positiva el despliegue de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) a la calle. "Vamos a ir a los barrios, vamos a extenderle una mano a la gente a que venga con nosotros a convivir en paz para que podamos entendernos y con la otra la mano dura de la ley", aseguró.

Señaló que la Gran Misión a Toda Vida Venezuela "tiene medidas a mediano plazo y a largo plazo. Mi pregunta como ministro es ¿qué hacer a corto plazo? porque tenemos el problema que matan a la gente, están vendiendo licores en horas prohibidas, hay microtráfico en los barrios. El problema está ahí. Entonces por eso hemos propuesto la salida de la Fuerza Armada a tomar un dispositivo coyuntural, donde vayamos reduciendo el índice delictivo (...) y vamos dándole tranquilidad al pueblo".

IIC-NY

Vivere alla Ponti, una storia sempre attuale



NEW YORK - "Vivere alla Ponti. Esperimenti di vita domestica e architetture per l'abitare e il lavoro" è il titolo della mostra dedicata al grande architetto e designer Gio Ponti che sarà ospitata da giovedì 16 a venerdì 31 maggio nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di New York.

La mostra, realizzata in collaborazione e con il sostegno di Molteni&C., presenta una collezione di mobili e una serie di lettere, fotografie di famiglia e video che testimoniano la modernità di un protagonista del design del XX secolo. Gio Ponti, architetto e designer, fondatore delle riviste Domus e Stile, ideatore del Premio Compasso d'Oro, scrittore e docente del Politecnico di Milano, Medaglia d'Oro dell'Accademia di Architettura di Francia.

Dopo Milano, Roma, Venezia, Londra e Parigi, arrivano anche a New York gli arredi disegnati da Gio Ponti tra il 1935 (sedia per il primo Palazzo Montecatini) e gli anni '50 (libreria, cassettone, tavolino, cornici e tappeto per Casa Ponti in via Dezza a Milano, 1956-57).

Per la tappa americana, la mostra "Vivere alla Ponti" si arricchisce di una sezione dedicata ai progetti realizzati da Ponti negli Stati Uniti: gli uffici Alitalia di New York del 1958, l'Auditorium Time Life Building sempre a New York (1959), il Denver Art Museum (1971), la mostra di arredi italiani in tour negli Usa tra il 1950 e il '53 MUSA, mobili per M. Singer&sons degli anni '50, mobili e pareti organizzate per Altamira (1953).

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da un incontro con il direttore dell'Istituto Italiano di cultura, Riccardo Viale, con i due curatori della mostra, Francesca Molteni e Franco Raggi, vice-presidente dell'Ordine degli Architetti di Milano, con Massimo Vignelli, designer e fondatore di Vignelli Associates, e con Marianne Lamona, curatrice e vice-direttore del Bard Graduate Center.

WEB

Bellunoradici.net arriva a quota 500

Una community di eccellenze

BELLUNO - Con l'iscrizione di Folco Bombardieri, ingegnere informatico residente a Winterthur (Svizzera), la community di Bellunoradici.net ha raggiunto quota 500.

In tre anni, informa l'Abm, "il socialnetwork made in Belluno ha avuto una crescita esponenziale: attualmente sono rappresentati 44 Paesi e l'età media degli utenti è di 42 anni. Bellunesi dalla prima alla quarta generazione accomunati da una radice profonda che non viene assolutamente scalfita, ma che anzi, grazie alle nuove tecnologie, viene mantenuta e preservata".

Bellunoradici.net è frutto della sinergia tra l'Associazione Bellunesi nel Mondo, la Camera di Commercio di Belluno e la Provincia di Belluno. Il progetto è sostenuto anche da importanti aziende ed istituzioni bellunesi che credono e vogliono investire sui giovani bellunesi residenti in Italia e all'estero.

"Con Bellunoradici.net - commenta il presidente Abm dopo il traguardo raggiunto - l'ABM segue l'evoluzione dell'emigrazione dando voce ai giovani che portano alto l'orgoglio bellunese all'estero, proprio come hanno fatto i loro genitori e nonni".

Il numero di iscritti è in continua crescita. "Se conoscete altri talenti bellunesi che vivono al di fuori della provincia di Belluno - conclude De Bona - invitateli a registrarsi su www.bellunoradici.net. Abbiamo bisogno di loro".

Entro la mezzanotte del 31 maggio potrà essere inviata la domanda per accedere alle borse di studio per giovani stranieri o italiani residenti all'estero

Un aiuto importante per i nostri giovani

ROMA - Il governo italiano offre borse di studio agli studenti stranieri e a quelli italiani ma residenti all'estero.

Il bando che è stato pubblicato nel sito del Ministero degli Esteri, prevede che la presentazione delle candidature scade alla mezzanotte (ora italiana) del 31 maggio prossimo. Lo studente dovrà candidarsi alle borse compilando il formulario interattivo in italiano o in inglese "Borse on Line" disponibile, previa registrazione, sul sito web del Ministero: <http://borseonline.esteri.it/borseonline/it/index.asp>

Nell'introduzione del bando si legge: Le borse di studio sono concesse per portare a termine studi formali e/o per seguire programmi di studio o ricerca, bilaterali o multilaterali, in Italia. Mirano a favorire la cooperazione culturale internazionale e la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e della scienza italiana, favorendo altresì la proiezione del settore economico e tecnologico dell'Italia nel resto del mondo.

Le borse sono assegnate, in via prioritaria, a studenti stranieri che dimostrino, grazie all'eccellenza del loro curriculum di studi, di essere



in grado di portare a termine con profitto gli studi in Italia presso Istituzioni pubbliche. Prima di candidarsi, devono essere richieste alle Rappresentanze diplomatiche italiane o agli Istituti Italiani di Cultura nel paese di cittadinanza del candidato eventuali informazioni dettagliate aggiuntive a questa offerta. Tutti gli studenti interessati devono leggere questo documento con attenzione prima di compilare il modulo di candidatura per acquisire la necessaria familiarità con le condizioni di partecipazione a quest'offerta.

I seguenti punti meritano

particolare attenzione: Età dei candidati, Titoli di studio richiesti, Documentazione da presentare.

Le tipologie delle borse di studio sono diverse e possono essere di tre mesi per corsi di lingua e cultura italiana, per i docenti che possono documentare l'attività di insegnamento della lingua italiana o ancora per svolgere progetti di studio o ricerca presso Centri o Laboratori di Ricerca - Biblioteche - Archivi e Musei italiani, non privati. La borsa è riservata per progetti di studio o di ricerca, adeguatamente documentati. Altre, della durata di sei o

nove mesi possono essere finalizzate a corsi universitari singoli, o corsi universitari di laurea di primo o di secondo livello, corsi di alta formazione professionale, artistica e musicale, corsi di didattica dell'Italiano per docenti di italiano.

È possibile accedere alle borse di studio anche per Corsi di Master di I e IIo Livello, per Dottorati di Ricerca, Scuole di specializzazione, Progetti di Studio o Ricerca individuali o in co-tutela.

Le Istituzioni Universitarie Italiane che possono accogliere i borsisti sono Università degli studi, Istituti universitari e Politecnici, Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, Conservatori, Istituti di Restauro, Scuola Nazionale di Cinema, Centri o laboratori di ricerca, archivi e musei italiani che abbiano accordi con corsi universitari e post-universitari stranieri cui il candidato è iscritto o che offrano collaborazione istituzionale a studiosi o ricercatori stranieri tramite Supervisorio a questo preposti dal Direttore dell'Istituzione. La data di decorrenza della borsa non può essere anteriore al 1 gennaio 2014. La borsa non può avere una durata oltre il 31 dicembre 2014.

"DANTE ALIGHIERI" - "PREMIO STREGA"

Una crociata congiunta per promuovere la lettura

ROMA - Il sodalizio tra la Società Dante Alighieri e la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, organizzatrice del Premio Strega - il riconoscimento letterario italiano più prestigioso -, prosegue anche quest'anno le attività congiunte di promozione e diffusione della cultura italiana.

Nel quadro di una collaborazione finalizzata all'ideazione di nuovi progetti di invito alla lettura, la Società Dante Alighieri è entrata a far parte della giuria esprimendo un voto collettivo per uno dei candidati al Premio Strega.

La nuova edizione dell'iniziativa "La Dante al Premio Strega" sarà presentata mercoledì 15 maggio a Roma, in Palazzo Firenze, sede centrale della Dante, alle ore 17.30. Nell'occasione interverranno tre dei dodici scrittori concorrenti al Premio Strega 2013: Lorenzo Amurri, autore del volume "Apnea" (Fandango), Paolo Di Paolo, autore di "Mandami



tanta vita" (Feltrinelli) e Alessandra Fiori, autrice del libro "Il cielo è dei potenti" (e/o).

I Comitati che hanno partecipato alla edizione precedente (Campobasso, Foggia, Gorizia,

L'Aquila e Verbania) saranno affiancati quest'anno da Comitati attivi in altre città: oltre a Roma, gli autori partecipanti al Premio Strega 2013 saranno presentati a Barletta, La Spezia e Reggio Emilia. Tutti i Comitati, anche quelli all'estero, possono seguire il dibattito intorno ai libri ed esprimere le loro preferenze tramite il voto finale.

L'obiettivo è quello di favorire una lettura consapevole e informata dei libri che concorrono al Premio Strega e rappresentare in forma simbolica le preferenze dei soci, anche stranieri, attivi presso i Comitati della Dante.

Il dibattito proseguirà sui siti Internet della Società Dante Alighieri, www.ladante.it, e della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, www.fondazionebellonci.it, attraverso interviste e dichiarazioni degli autori, approfondimenti sui libri selezionati, riprese degli incontri e numerosi materiali audio e video.

M5S

Grillo, un 'vaffà' ai suoi: "Faremo i nomi di chi si tiene i soldi"

ROMA - Il Movimento Cinque Stelle continua ad essere scosso dal caso della diaria. Niente l'arrivo di Beppe Grillo alla Camera riesce a stemperare toni e polemiche di senatori e deputati divisi tra loro sulla restituzione di quella parte di rimborsi che supera le spese realmente sostenute per la loro 'nuova vita romana'. Il leader 'a cinque stelle' sbarca a Montecitorio per la sua prima volta nel 'Palazzo del potere', ma al di là di una battuta per sciogliere il ghiaccio ("Sono un abusivo", dice ai cronisti) striglia con decisione i 'suoi' parlamentari ai quali spiega che chi - come il vicepresidente dell'Ars cacciato dal Movimento - si tiene i soldi "è un pezzo di merda". Un 'Vaffà' che in molti, però, non digeriscono.

Se Grillo chiede in tono fermo di rinunciare ai soldi ("Non si fa la cresta su ciò che non è rendicontato") loro gli rispondono che se ne parla tra una settimana "in assemblea". Lui annuncia una 'black list' con "nomi e cognomi di chi vuol tenersi i soldi"; loro replicano alla minaccia della gogna spiegando via tweet che sulla lista il boss "ha ritrattato in meno di un'ora". Una tensione che però lo stesso Grillo tenta di sdrammatizzare a fine giornata.

- Abbiamo fatto un decalogo. Tutto ciò che è eccedente me lo prendo io; anzi, io e Casaleggio! -scherza.

Ma le divisioni tra i parlamentari 'cinque stelle' sono evidenti. I deputati se la prendono con i colleghi del Senato; la fazione dei "duri e puri" vuole isolare chi non si attiene alle regole, e nei colloqui spunta spesso la parola 'traditori' ("saranno al massimo una decina", azzarda qualcuno); altri, invece, non nascondono l'insofferenza verso quelli che chiamano "i primi della classe". E' un momento difficile anche per gli uffici comunicazione con parlamentari che vogliono indagare sui "loro rapporti con lo staff". E la smentita dell'esistenza della black list, prima annunciata proprio da loro con un tweet, non aiuta il clima collaborativo.

L'arrivo di Grillo a Roma puntava a ricompattare i 'cinque stelle'.

- Sono venuto a portarvi un saluto - esordisce il leader all'assemblea 'stellata', accolto come sempre da entusiasmo ed affetto ma molti temono il 'rimprovero'. Tutti sanno che parlerà della questione degli stipendi: la scorsa settimana hanno ricevuto una lettera di 'sollecito' da parte dello stesso Grillo e di Gianroberto Casaleggio; e hanno anche tenuto un sondaggio interno per decidere che fare (al momento l'idea è non restituire i soldi in eccesso). Il blogger genovese usa toni forti: - Se avete firmato qualcosa, dovete rispettarlo.

Ma la risposta è tiepida. Poi sbotta:

- Il deputato siciliano Venturino che si tiene i soldi è un pezzo di merda.

Alla riunione di Montecitorio non tutti erano presenti, qualche parlamentare si è attardato in commissione. E non è mancato chi ha sottolineato la coincidenza. Nella riunione, comunque, non si è parlato soltanto della diaria. Sul tavolo c'era anche la questione comunicazione. Alcune dichiarazioni in libertà non sono piaciute ed è stato chiesto di fare attenzione. Ma Grillo apre alla presenze tv.

- Andate in televisione a spiegare ai cittadini le nostre idee, purché non siano talk-show - spiega. Una decisione già operativa a Roma, dove con un referendum è stato permesso al candidato sindaco De Vito di partecipare alle trasmissioni tv. Qualche malumore si è registrato sulla piattaforma digitale per le votazioni che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto essere già pronta. Se ne riparlerà a giugno, è stato spiegato. E forse questo giustifica la presenza di Filippo Pittarello, dipendente della Casaleggio Associati, all'assemblea dei 'cinque stelle'. In serata, Grillo ha ancora parole di giustificazione per i suoi ragazzi.

- E' andata benissimo, sono dei ragazzi meravigliosi - confessa prima di raggiungere il suo albergo - Sono l'ultimo baluardo della democrazia in questo Paese che fra sei sette mesi avrà bisogno della Protezione Civile.

La ministro dell'Integrazione, nonostante l'attacco di Forza Nuova che in un manifesto choc scrive "Torna nel Congo", apre al confronto anche con chi la pensa diversamente, purché "nel rispetto delle regole"

Il ministro Kienge va avanti: "Ius soli temperato"

MACERATA - 'Torna in Congo'. Forza Nuova attacca il ministro dell'Integrazione Cecile Kyenge, e il diritto di cittadinanza, con un manifesto choc. - Non sono questi che mi fermeranno - risponde Kyenge, che rilancia l'ipotesi di un ius soli "temperato", aprendo al confronto anche con chi la pensa diversamente, purché "nel rispetto delle regole".

A Macerata il movimento di ultra-destra appende lo striscione razzista davanti alla sede del Pd, che vuole conferire a Kyenge la cittadinanza onoraria; poi invia alla stampa le foto e un comunicato contro "il ministro della (dis)integrazione, che si è vantata di essere entrata clandestinamente in Italia, elogiando la poligamia".

"Non si può svendere la cittadinanza italiana a elementi alieni alla nostra cultura" sostiene Fn, "fermamente contraria allo ius soli".

La città reagisce indignata, la procura apre un fascicolo di indagine e la Digos perquisisce in serata la sede di Fn. Da Firenze, dove partecipa alla conferenza sullo Stato dell'Unione, la ministra replica:

- Non sono questi che mi fermeranno, non sono preoccupata. La mia risposta non è fondamentale, ma lo è ciò che risponde la società civile.

Poi, sui diritti di cittadinanza precisa: - Ci sono diversi modelli: lo ius soli puro c'è solo negli Stati Uniti, mentre l'Europa va verso uno ius soli temperato. Non avevo dato la risposta che in Italia si dovesse applicare lo ius soli puro.

Una "sostanziale retromarcia" secondo Maurizio Gasparri, che rinnova comunque la sua solidarietà al ministro. Digos e Squadra mobile, coordinati dal pm Giovanni Giorgio, conducono accertamenti nell'ambito della legge Mancino, che punisce con la

reclusione fino a un anno e sei mesi chi "propaganda idee fondate sulla superiorità e l'odio razziale o etnico".

E a Kyenge va il sostegno bipartisan della politica - da Maurizio Lupi a Nichi Vendola, da Beatrice Lorenzin a Luigi Zanda al Movimento 5 Stelle di Macerata, che invita i "quattro ragazzi frustrati di Fn a leggere e viaggiare per imparare il rispetto del prossimo". Per il medico italo-congolese l'attacco di ieri è solo l'ultimo di una serie di minacce e insulti via web piovuti dal giorno della nomina. Tanto da indurre la ministra Josefa Idem a mobilitare l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Quel 'torna in Congo' riecheggia le parole di Mario Borghesio, dell'ex senatore della Lega Nord Erminio Boso e uno striscione affisso fuori da un liceo a Padova, e se il Prc vuol mettere

Forza Nuova fuori legge, le Marche si stringono attorno al ministro, con il governatore Gian Mario Spacca, gli amministratori locali, i parlamentari: "frasi spregevoli, ignobili, inaccettabili" dicono all'unisono.

Il sindaco di Macerata Romano Carancini invita Kyenge a visitare una città da sempre caratterizzata "da una grande capacità di accoglienza e integrazione". Morgoni ricorda che il 10% della popolazione provinciale è straniera, e non può essere considerata "una comunità separata". I forzanosivisti? "Sono nipoti di 'clandestini', maceratesi emigrati in massa nelle Americhe o in Australia". Ora l'iter per la cittadinanza onoraria ai figli di immigrati nati a Macerata sarà accelerato, e il presidente della Provincia di Pesaro Urbino Matteo Ricci vorrebbe Kyenge alla cerimonia analoga che ci sarà a Pesaro

CENTROSINISTRA

Pd cerca il traghettatore, in assemblea la "mina" dei ribelli

ROMA - Il Pd resta alla ricerca di un nome 'di garanzia' che all'assemblea di sabato venga eletto segretario con una larga maggioranza e che porti il partito fino al congresso. E in campo, di fatto, resta da un lato l'ipotesi di affidarsi a un nome più di esperienza (si fanno quelli di Piero Fassino, Anna Finocchiaro o Sergio Chiamparino) e dall'altro quella di rivolgersi a un candidato di nuova generazione. In questo secondo caso l'ipotesi più accreditata è che la scelta ricada sul capogruppo alla Camera, Roberto Speranza.

Il nome del capogruppo alla Camera, contando sull'appoggio dell'ala bersaniana e di Areadem che hanno numeri pesanti in assemblea, è sempre più in pole nonostante le resistenze dei dalemiani (anche se D'Alma fa sapere "voterò a favore del candidato che sarà scelto") e dei giovani turchi ("sarebbe meglio restasse a fare il capogruppo", dice Silvia Velo). Ma, al di là dei nomi, in un momento che continua ad essere di forte tensione

interna, il 'rischio caos' in Assemblea sembra davvero dietro l'angolo. Tanto più che nella discussione i 'ribelli' Dem sono pronti a portare il tema delle larghe intese. Laura Puppato, una tra i tanti che hanno mal digerito l'alleanza di governo con il Pdl, porterà sabato un documento che rivendica la centralità del ruolo del Parlamento e chiede che la sua azione sia svincolata da quella del governo ipotizzando, di fatto, maggioranze variabili sui provvedimenti e un dialogo con l'opposizione di Sel ed i Cinque Stelle. Una 'mina' su un'assemblea che verrà drammatizzata anche dalla presenza dei giovani di 'Occupypd', la rete che, nei drammatici giorni della scelta per il Quirinale, hanno occupato circoli e sedi del partito. Contro il rischio che l'assemblea sfugga di mano sta lavorando la task force con i vice presidenti dell'Assemblea Marina Sereni e Ivan Scalfarotto, i capigruppo Luigi Zanda e Roberto Speranza, David Sassoli ed Enzo Amendola, coordinatore dei segretari regionali e il cui nome circola,

tra l'altro, anche tra i papabili per la segreteria.

Tra le questioni sul piatto anche quella delle procedure per la presentazione delle candidature. Chi vorrà candidarsi sabato, compreso un eventuale candidato più o meno unitario, dovrà raccogliere 75 firme, distribuite sul territorio. Il precedente è quello che portò all'elezione di Dario Franceschini dopo le dimissioni di Walter Veltroni e contro il quale si candidò Arturo Parisi, ottenendo circa il 9% dei voti dell'Assemblea. Non sembra intenzionato a fare una scelta di questo tipo il parlamentare dalemiano Gianni Cuperlo, sostenuto anche dai 'turchi'.

- Se ha deciso di candidarsi direttamente al congresso - dice la Velo - ha ragione, io l'avrei votato anche sabato. Ma non è escluso che possano comunque spuntare candidature di altri outsiders. L'idea è che comunque chi punta davvero a conquistare il partito, Cuperlo compreso, punti al congresso che, da più parti, viene chiesto si tenga il prima possibile.

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano: "La violenza..."

- Se il Quirinale è la casa degli italiani, i palazzi del Parlamento non sono i luoghi di un'oscuro potere, ma i luoghi della sovranità popolare e della sua rappresentanza democratica. Basta identificarli come i luoghi dell'oscuro potere - dice il presidente alzando il tono della voce mentre l'aula del Senato applaude a lungo.

Anche le parole pesano e il presidente non tollera più l'uso comune di parole che hanno solo un'accezione negativa e populista. Solo pochi giorni fa, difendendo l'ineluttabilità del governo di larga intesa, si scagliò contro il termine "inciucio" che con la sua forza evocativa distruggeva quello che invece per una democrazia parlamentare non solo è legittimo, ma anche doveroso, e cioè un governo che goda delle maggioranze delle due camere. Se ora si vivono "momenti difficili", in quegli anni non così lontani l'Italia dovette affrontare "vicende tragiche" e le superò anche se, come ha ben spiegato Pietro Grasso, la politica lasciò correre troppe parole e capi la portata del fenomeno terrorista con colpevole ritardo solo dopo il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Per questo ieri Napolitano ha voluto pubblicamente fare un passo in avanti nella scala dell'allarme:

- La violenza va combattuta e fermata prima che si trasformi in eversione. In questo momento - ha sottolineato il presidente - non possiamo essere tranquilli di fronte al riemergere di estremizzazioni violente, anche solo su piano verbale o della propaganda politica.

Ovviamente non ci sono nomi nel 'j'accuse' presidenziale. C'è chi le legge come frecciate a M5S e chi come censure a quanti criticano con crudezza di linguaggio le sentenze della magistratura. Beppe grillo comunque si sente chiamato in causa e, con ironia, sul suo blog replica così:

"Un plauso" al presidente Napolitano "per aver sottolineato, anche se implicitamente, le parole eversive di Brunetta a proposito della condanna confermata in appello a quattro anni per frode fiscale per i diritti tv per le reti Mediaset di Berlusconi". Non la pensa così l'esponente del Pdl Sandro Bondi che tira in ballo senza esitazioni il leader dei grillini: "Grillo - afferma - non va preso sottogamba, le sue uscite sono calibrate in modo tale da creare un crescendo di odio e di incattivimento nella società italiana.

Il Cav. rompe la tregua,...

In ben 6 interventi tra reti Rai e Mediaset, Berlusconi ripete il leit motiv di sempre: Il Pdl non metterà in crisi il governo Letta. Una presa di posizione chiara che arriva all'indomani della sentenza di condanna in appello per il processo Mediaset e la richiesta di rinvio a giudizio arrivata dalla procura di Napoli con l'accusa di "compravendita di senatori".

La rabbia del Cavaliere però è tanta e la misura inizia ad essere colma. Ecco perché, nonostante la strategia preveda di tenere distinti i due piani - sentenze da un lato e tenuta del governo dall'altra - Berlusconi non rinuncia ad attaccare i giudici che "mi vogliono politicamente morto" chiedendo al Pdl di mobilitarsi e scendere in piazza alzando i toni. Tant'è che la raffica di commenti contro la magistratura produce una dura presa di posizione dell'Anm che torna a denunciare la delegittimazione perpetrata da Berlusconi nei confronti dei giudici. Un cambio di passo che ha portato a ripristinare in meno di 24 ore la manifestazione in programma per sabato a Brescia che lo stesso Cavaliere aveva deciso di sospendere limitandosi ad un punto stampa e ad una cena con gli imprenditori locali. Da l'altra sera invece la linea è cambiata e lo stesso ex capo del governo ha chiesto di tornare al vecchio programma che prevedeva appunto il comizio in piazza a Brescia alle 16. Ma la rottura della tregua porta con sé anche una nuova 'minaccia' del Pdl: la riedizione della protesta milanese che l'11 marzo scorso portò le 'truppe' berlusconiane fin dentro gli uffici del Tribunale di Milano. Questa volta la partenza dovrebbe essere più 'soft' con un sit lunedì davanti al palazzo di giustizia in concomitanza con la requisitoria sul processo Ruby. La decisione, bisogna dire, è ancora in fase di valutazione con Berlusconi ancora indeciso se seguire le spinte dei falchi o i toni 'concilianti' di chi gli sussurra prudenza evitando di esacerbare il clima con ricadute inevitabili sul governo. E' d'altronde lo stesso Cavaliere a non nascondere che la raffica di sentenze rischia di 'minare' "il clima di pacificazione" che ha permesso la nascita del governo, anche se "non saremo noi a interrompere questa strada", mette in chiaro il Cavaliere.

TURCHIA

Nessun divieto, le hostess possono usare il rossetto



ANKARA. - Retromarcia della compagnia aerea Turkish Airlines sul divieto di rossetto dai colori vivaci per le hostess. Ciò dopo le proteste suscitate dal nuovo "codice estetico" per le assistenti di volo, sospettato dal 'popolo laico' di essere un ulteriore segnale della 'islamizzazione' del Paese sotto il governo del premier Recep Tayyip Erdogan. Il direttore generale della compagnia Temel Kotil - riferisce al quotidiano Hurriyet online - ha detto che il nuovo regolamento è una iniziativa di "qualche dirigente di basso livello", decisa "senza consultare" i vertici. Ai cronisti che a Londra gli chiedevano se il divieto di mettere il rossetto per le hostess sia o meno in vigore, ha risposto "no". "Non abbiamo alcun problema con il colore del rossetto" ha chiarito. La stampa turca aveva riferito nei giorni scorsi che in base alle nuove regole le hostess della compagnia di bandiera turca, al 49% di proprietà dello Stato, non sarebbero più state autorizzate a usare rossetto e smalto per le unghie rosso o rosa. La notizia aveva fatto scattare le immediate proteste dell'opposizione kemalista, fedele al lascito laico del fondatore della Repubblica laica moderna Mustafa Kemal Atatürk. "Questo regolamento è un atto di perversione. Come definirlo altrimenti?" ha tuonato il vice-presidente del Chp, il principale partito di opposizione, Gursel Tekin, aggiungendo: "Le autorità pubbliche vogliono decidere come devono vestirsi le giovani donne di 20-30 anni?". Molte donne turche per protesta si sono fotografate con le labbra tinte di rosso e hanno poi pubblicato le foto sui social network. Nelle scorse settimane ha suscitato polemiche anche la notizia che la compagnia aerea turca non offre più bevande alcoliche durante la maggior parte dei collegamenti interni e su alcuni voli da e verso alcuni Paesi musulmani. L'opposizione accusa il governo di Erdogan, al potere da 11 anni, di avere una 'agenda occulta' di re-islamizzazione del Paese. "Come sapete, certa gente in Turchia è molto sensibile a queste cose" ha rilevato il direttore generale della Turkish Airlines. La compagnia, in forte espansione, è stata eletta da Skytrax 'migliore compagnia aerea europea' nel 2011 e nel 2012.

Le parti in causa sono "serie e determinate" a tornare al tavolo dei negoziati, hanno sottolineato Kerry e Bonino. Ma la strada è tutt'altro che facile: "Ogni giorno che passa in Medio Oriente porta con sé la possibilità che qualcuno minacci la fluidità del processo di pace"

Asse Italia-Usa: pace nel Mo, ultima chance ma strada tutta in salita

ROMA - Per israeliani e palestinesi il tentativo americano di rilanciare il processo di pace è "l'ultima chance possibile". Per la Siria bisogna "fare presto", trovare una "soluzione politica" al conflitto che ponga fine anche alla "inaccettabile" crisi umanitaria. È il senso di urgenza a dettare la linea di Italia e Stati Uniti sul fronte mediorientale, espressa dal ministro degli Esteri, Emma Bonino, e dal Segretario di Stato Usa, John Kerry, ieri a Roma. Arrivato in Italia per prendere un primo contatto con il governo di Enrico Letta, il capo della diplomazia americana ha trasformato la sua visita a Roma in una nuova e intensa tappa della rinnovata attività diplomatica Usa per la stabilizzazione del Medio Oriente.

- Per due giorni, Roma è diventata crocevia diplomatico di una nuova importante tornata di colloqui - hanno sottolineato sia Kerry che Bonino nella conferenza stampa alla Farnesina. Nella capitale si sono intrecciati gli incontri dell'uno e dell'altra coi protagonisti della regione: da Tzipi Livni, ministro israeliano incaricata del dossier dei negoziati con i palestinesi, al ministro degli Esteri della limetropa Giordania, Nasser Judeh, all'inviato del Quartetto per il Medio Oriente, Tony Blair, passando per una telefonata da Roma al presidente palestinese, Abu Mazen.

"Un dinamismo" quello di Kerry nelle ultime settimane - il 21 e 22 maggio tornerà anche in Israele per la quarta volta in

Timori di armi a Hezbollah

ROMA. - In Siria, la situazione è ormai insostenibile, ci sono rischi di contagio e occorre fare in fretta per trovare la soluzione che potrà essere soltanto politica. Da un lato Bashar al Assad deve andare via al più presto; dall'altro c'è il rischio che finiscano in mani sbagliate le armi chimiche siriane, sulla cui esistenza non ci sono dubbi, mentre quelli sull'uso di gas proibiti da parte del regime sono ormai quasi inesistenti. Preoccupano inoltre le dichiarazioni degli Hezbollah libanesi, che sostengono di aver ricevuto proprio dalla Siria armi in grado di cambiare le regole del gioco. Di passaggio a Roma, per due giorni crocevia della diplomazia mediorientale, per una serie di incontri di primo piano, il segretario di Stato Usa John Kerry continua a tessere, passo dopo passo, con una diplomazia della discrezione ma con tenacia e pazienza, la nuova rete che dovrebbe portare ad una nuova conferenza di Ginevra sul futuro della Siria.



pochi mesi - che ha "impressionato" la Bonino, pronta a "fare tutto il possibile" per sostenere gli sforzi americani, anche facilitando la costruzione di "ponti" con il mondo arabo grazie ai rapporti che l'Italia intrattiene nella regione.

Le parti in causa sono "serie e determinate" a tornare al tavolo dei negoziati, hanno sottolineato Kerry e Bonino. Ma la strada è tutt'altro che facile.

- Ogni giorno che passa in Medio Oriente porta con sé la possibilità che qualcuno minacci la fluidità del processo di pace - aveva detto il segretario di Stato al collega giordano, proprio mentre da Israele arrivava la notizia del

via libera a nuovi insediamenti in Cisgiordania. Nuovi insediamenti che in serata Washington ha definito "controproducenti" per gli sforzi di pace.

Stesso dinamismo e stessa urgenza muovono la diplomazia Usa sul dossier siriano.

- Italia e Stati Uniti vogliono la fine del massacro - ha detto Kerry, reduce anche da una tappa in Russia. A Mosca ha ottenuto la disponibilità a organizzare una Conferenza internazionale sulla Siria, una 'Ginevra 2', per negoziare una soluzione politica, trovare il "consenso a un governo di transizione", che non includa - ha ribadito - il presidente

Bashar al Assad.

- Gli Usa - ha poi avvertito -, non vorrebbero che la Russia desse assistenza militare ad Assad. Solo una soluzione politica - ha inoltre sottolineato - può ridurre la crisi umanitaria che ha spinto 1,4 milioni di siriani fuori dal Paese e diversi milioni di sfollati interni.

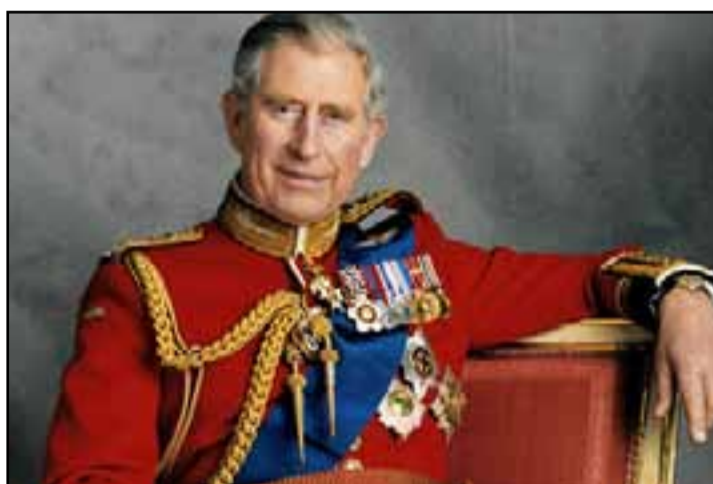
Basti pensare che nel 2014 i profughi siriani saranno il 40% della popolazione giordana, è l'allarme lanciato dal giordano Judeh. Il segretario di Stato ha quindi annunciato lo stanziamento di altri 100 milioni di dollari in aiuti per i rifugiati attraverso le agenzie Onu, mentre l'Italia - ha detto Bonino - "sta valutando di aumentare" il proprio programma di interventi per una situazione umanitaria "inaccettabile".

Piena sintonia anche sul fronte bilaterale, con l'inviato di Obama che si è detto "impaziente di lavorare insieme" al governo italiano e ha apprezzato la "strada giusta" delle riforme intrapresa dall'Italia. Nell'incontro con Kerry a Palazzo Chigi, il premier Letta ha posto in cima alle priorità la lotta alla disoccupazione giovanile ma anche le misure per la crescita e la piena attuazione dell'Unione bancaria: obiettivi da portare al Consiglio Ue di giugno. Italia e Usa hanno infine concordato la necessità di accelerare sull'accordo di libero scambio Ue-Usa (Ttip, Trade Transatlantic Investment Partnership) come valido motore di crescita per entrambi i continenti.

REGNO UNITO

Il principe Carlo si avvicina al Trono

LONDRA - Il principe Carlo è sempre più attivo e visibile, quasi onnipotente nella vita pubblica del Regno Unito. Affianca la regina Elisabetta nel corso del Queen's Speech, si prepara a sostituirla all'estero, parla ai militari di ritorno dall'Afghanistan. L' 'etero erede' sente vicino il giorno in cui potrà diventare Re, ma nel Paese non mancano i malumori attorno alla sua figura. Uno su tutti, la vecchia ma irrisolta polemica che è tornata proprio in queste ore e riguarda le numerose lettere inviate dal principe di Galles ai ministri britannici per segnalare il suo parere su alcune proposte di legge. Il Guardian da anni chiede la pubblicazione di quelle missive, ma senza successo. Il giornale è tornato alla riscossa e si è rivolto all'Alta Corte di Londra per avere il via libera e far conoscere ai sudditi britannici il loro principe ereditario nelle vesti di abile 'lobbista'. Il



quotidiano ha sfidato il veto alla pubblicazione imposto l'anno scorso dal procuratore generale Dominic Grieve. L'avvocato del Guardian, Dinah Rose, ha 'tuonato' contro Grieve: la sua decisione non è giustificabile e le missive sono documenti di

interesse pubblico che devono essere rivelati. Accuse molto forti contro una delle figure legali più importanti del Paese. Il procuratore era stato molto chiaro nel porre il suo veto. Aveva scritto che il principe in quelle lettere esprimeva opinioni "particolar-

mente franche" su diverse questioni e che una pubblicazione avrebbe danneggiato il suo futuro ruolo di Re. Un modo quindi per tutelare l'erede al trono proprio in quella lunga ascesa verso la corona, eliminando possibili incidenti di percorso. Lo stesso Grieve sottolineava, nero su bianco, che mettendo in discussione la neutralità del principe si poteva compromettere l'azione di Carlo una volta diventato sovrano. Una minaccia che proprio ora l'erede al trono non si può permettere, con i sudditi e gli osservatori che si stanno 'abituando' al suo 'nuovo' ruolo. Sui giornali del Regno si parla di "principe reggente". E c'è chi ricorda che l'abdicazione della regina è "da escludere", ma che si sta trovando il modo per arrivare a una "co-reggenza", in cui Carlo affianchi e sostituisca la sovrana, tutte le volte che quest'ultima, nonna fragile e preziosa della nazione, ne abbia bisogno.

Il pilota italo-venezuelano è felice di tornare sulla pista dove nella passata stagione ha vinto il suo primo ed unico Gp in Formula Uno. Il maracayero riconosce che sarà difficile bissare l'impresa

Maldonado: "Sarà speciale tornare a Barcellona"

CARACAS - Dopo quasi tre settimane di sosta la Formula Uno riaccende i motori, questo weekend ci sarà il Gran Premio di Catalogna. Dopo aver disputato quattro gare tra Oceania ed Asia con risultati non esaltanti, la Williams si prepara a sbarcare in Europa per il GP di Spagna, alla ricerca dei primi punti stagionali. In casa Williams ed in Venezuela, parlare di Barcellona evoca grati ricordi: è il tracciato che ha visto protagonista Pastor Maldonado Motta proprio l'anno scorso, sul gradino più alto del podio. Il pilota italo-venezuelano torna in Spagna proprio dodici mesi dopo la sua prima vittoria in F1 e di certo vorrebbe onorare un ricordo così bello con una prestazione altrettanto brillante: "Sarà un ritorno speciale qui a Barcellona" - afferma il pilota maracayero in un comunicato stampa emesso dalla scuderia britannica - "anche se adattarsi e comprendere questa pista, studiata a fondo durante i test, è sempre impegnativo". Il circuito di Barcellona è anche quello dove la Formula Uno ha svolto tra il 19 ed il 22

febbraio i test invernali. Per Pastor, così come per tutti i piloti, correre qui ha il vantaggio dei dati e dei segreti raccolti nelle sessioni invernali di test: "Abbiamo delle buone basi da cui partire, ma ovviamente le condizioni cambiano e occorre familiarizzarsi con il circuito fin dalle prime prove libere, per far fruttare le informazioni in nostro possesso. Sarà impegnativo gestire le gomme, ma ci aiuta il fatto che corriamo vicino alla nostra fabbrica, e sarà più semplice e veloce reagire ad eventuali difficoltà" conclude il pilota nato 28 anni fa a Maracay. La Williams spera di trovare soluzioni ai problemi che l'hanno colpita durante i primi gp grazie a un nuovo pacchetto d'aggiornamento che verrà usato domenica in Spagna. Il team di Grove si augura che nel quinto Gran Premio dell'anno arrivino anche i primi punti stagionali. "Stiamo entrando in una fase importante della stagione, dato che i prossimi GP si disputeranno in tracciati vicini alla sede della nostra scuderia. Se troveremo inconvenienti

avremo più facilità per ripararli" commenta l'italo-venezuelano. Barcellona è una pista veloce, scorrevole e tecnica, che impegna molto le gomme, anche a causa delle alte temperature e della superficie abbastanza abrasiva. Più di tutto, però, sono gli elevati carichi di energia laterale a dettare l'andamento del degrado delle gomme. Come lo scorso anno, una strategia a tre pit stop dovrebbe essere quella preferita. La pista di 4.655 chilometri presenta 16 curve, per lo più a destra, che sollecitano particolarmente lo pneumatico anteriore sinistro. Lo scorso anno scesero in pista mescole hard e soft - ma gli pneumatici di quest'anno sono generalmente più morbidi dei loro corrispettivi del 2012, quindi la media di quest'anno equivale sostanzialmente alla morbida della scorsa stagione. Nella passata edizione del Gp di Barcellona, i primi cinque piloti scelsero una strategia a tre soste, e tutti partirono con gomme morbide. Il pilota meglio classificato con due soste arrivò ottavo, dopo essere partito ultimo. (FDS)

MERCHANDISING

Il Milan si tinge d'oro



MILANO - Mattia De Sciglio posa con la terza maglia ufficiale della stagione 2013/2014 che il Milan indosserà domenica sera nel posticipo contro la Roma

ALTRI SPORT

Caracas ospiterà il primo campionato di Pole Dance

CARACAS - Dalla Lap Dance, il conturbante ed erotico balletto attorno alla pertica di metallo nei locali notturni si è passati alla Pole Dance in palestra. Un'evoluzione che, nel corso del tempo, l'ha portata a diventare parte integrante del mondo del fitness e dello sport. La Fitness Pole Dance ha infatti trasformato la Lap Dance in esercizio fisico spettacolare e disciplina sportiva cambiando un minimo il principio e le finalità. Tonificare, fortificare, divertire sono infatti i must della Pole Dance. Questo fine settimana Caracas ospiterà il primo campionato nazionale di pole 'Venezuela 2013'. Durante la manifestazione si spera di raggruppare i migliori esponenti di questa disciplina emergente. Le categorie che parteciperanno sono: amateur femminile (ragazze con meno di 18 mesi nella pratica della disciplina), professionale femminile, maschile e in coppia (femminile, maschile o mista). I movimenti della Pole Dance richiedono forza muscolare, agilità, resistenza, elasticità ovvero qualità per le quali è necessario un buon riscaldamento prima di iniziare la danza sensuale. I muscoli chiamati a lavorare sono praticamente tutti, dalle braccia agli addominali, dai glutei ai polpacci, dai dorsali ai pettorali. La presenza della pertica centrale coadiuva i movimenti e funge da sostegno nella realizzazione degli esercizi. I promotori di questa competizione che si svolgerà domani nell'Hotel Caracas Palace è maturata nelle accademie 'Studio Dance & Fitness' dello stato Vargas ed il 'Fitness Estudio Imar Pole Dance' di Monagas. Al campionato parteciperanno giudici internazionali provenienti paesi dove da diversi anni si pratica questo sport, questi arbitri giudicheranno la tecnica e le coreografie che effettueranno gli atleti. Per chi volesse saperne di più sul torneo e su questo sport gli organizzatori hanno abilitato un sito web www.campnacpolevzla.com (FDS)

GIRO

Missile Cavendish in Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA - Mark Cavendish è un missile, e non fallisce un colpo: appena la strada spiana e intravede un rettilineo, la possibilità di duellare fianco a fianco con i colleghi, l'inglese volante venuto dall'Isola di Man non conosce rivali, ostacoli, né timori o paure. 'Cannonball' spinge forte sui pedali in via Trinitapoli, a Margherita di Savoia, e taglia il traguardo a velocità supersonica. Sembra un tornado, il corridore della Omega Pharma-Quickstep. La sua potenza era così straripante da far barcollare la bicicletta, che dava l'impressione di piegarsi prima su un lato e poi sull'altro. Cavendish campione delle volate e di umanità, visto che sul podio - al momento della premiazione - esibisce il numero 108, in memoria di Wouter Weylandt, corridore del Team Leopard morto a 26 anni nel Giro d'Italia 2011, dopo una caduta in località Mezzanago, nella discesa di Passo del Bocco, durante la tappa partita da Reggio Emilia e conclusa a Rapallo. Il re degli sprinter ha voluto ricordare lo sfortunato belga e, prima di farlo, aveva abbracciato i compagni della Omega Pharma-

Quickstep, che gli hanno servito su un vassoio d'argento un successo annunciato. Che solo un contrattempo, la sfortuna, un episodio, un dettaglio, avrebbero potuto negargli. L'arrivo in gruppo ha permesso a Luca Paolini (anche da lui un pensiero allo sfortunato belga) di conservare per il quarto giorno la maglia rosa e di avvicinarsi alla cronometro di Saltara sul tetto del 96° Giro ciclistico d'Italia. Il corridore lombardo del Team Katusha ha preferito non correre rischi, imitato dai big, come Bradley Wiggins che, però, solo alla fine ha potuto tirare un lungo sospiro di sollievo. Il 'baronetto', infatti, ha rischiato anche ieri, a causa di un problema meccanico (e non solo). 'Wiggo', apparso molto seccato dopo l'arrivo, ha dovuto cambiare bici a circa 33 km dall'arrivo, rimediando poco meno di un minuto di ritardo dal gruppo. Poi, fra cadute, vari contrattempi (anche un passaggio a livello chiuso), il re dell'ultimo Tour de France si è ritrovato a inseguire. Wiggins ha messo davanti la squadra e si è fatto trainare fino al ricongiungimento con il gruppo, che è avvenuto nel breve volge-

re di qualche chilometro. Assieme a Wiggins erano rimasti attardati Pozzato, Cobo, Capecchi, Visconti (ancora una volta finito a terra), Hesjedal, Di Luca e perfino Nibali. Non sono mancati attimi di tensione dopo la volata: il campione nazionale francese Nacer Bouhanni ha tagliato il traguardo con i nervi a fior di pelle, battendo violentemente il pugno sul manubrio della bici, poi si è addirittura sfiorata la risa fra lo stesso atleta della FdJ, con un passato da pugile, Mattia Gavazzi e Robert Hunter, che ha fatto pure da paciere, ristabilendo la calma. Bouhanni e Gavazzi si sono pure abbracciati, dopo essersene dette di tutti i colori. Nella tappa interamente pugliese è andato tutto secondo copione, con la fuga di due australiani, Cameron Wurf e Luke Bobridge, scattati poco dopo il via a Mola di Bari. Il gruppo è riuscito a perfezionare il ricongiungimento dopo ben 118 chilometri dei 169 da percorrere. In una giornata molto calda, al termine di una tappa costellata dalla massiccia presenza di sportivi ai bordi delle strade, Cavendish ha messo tutti d'accordo e ha conquistato il secondo successo al Giro 2013, il 12° nella corsa rosa.

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:

AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO

TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239

FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

J-30576047-0

L'agenda sportiva	<p>Venerdì 10</p> <ul style="list-style-type: none"> -Basket, giornata della LPB -Calcio, Serie B: anticipo 39ª giornata - Ciclismo, Giro: 7ª tappa 	<p>Sabato 11</p> <ul style="list-style-type: none"> -Calcio, Serie A: anticipi giornata 37ª -Calcio, Serie B: 40ª giornata -Basket, giornata della LPB - - Ciclismo, Giro: 8ª tappa 	<p>Domenica 12</p> <ul style="list-style-type: none"> -Calcio, Serie A: giornata 37ª -Calcio, Venezuela: 17ª giornata Torneo Clausura F1, GP della Spagna - Ciclismo, Giro: 9ª tappa 	<p>Lunedì 13</p> <ul style="list-style-type: none"> -Basket, giornata della LPB - Tennis, al via gli Internazionali di Roma 	<p>Martedì 14</p> <ul style="list-style-type: none"> -Basket, giornata della LPB - Ciclismo, Giro: 10ª tappa - Tennis, giornata degli Internazionali di Roma 	<p>Mercoledì 15</p> <ul style="list-style-type: none"> -Basket, giornata della LPB - Ciclismo, Giro: 11ª tappa - Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
--------------------------	---	--	--	--	--	--



Spettacolo



10 | venerdì 10 maggio 2013

El Museo Alejandro Otero (MAO) conmemora el Mes de la Afrovenezolanidad con distintas y atractivas actividades

Mes de la Afrovenezolanidad en el Museo Alejandro Otero

CARACAS - El Museo Alejandro Otero (MAO) conmemora el Mes de la Afrovenezolanidad con distintas y atractivas actividades. Este homenaje está inspirado en la gesta emancipadora de diversos esclavos que estaban en contra de la trata negrera y del maltrato, para alzar su voz de rebeldía con el movimiento de emancipación de mulatos, negros esclavos y libres, que lideró José Leonardo Chirino en 1795.

Durante todo el mes de mayo, se proyectarán videos seleccionados a propósito de esta temática. Hasta el domingo 12 los visitantes del MAO podrán disfrutar de Africanías en la Ciudad de Trovadores, una pieza audiovisual con Gary Peters, trabajador cultural e investigador de la afrovenezolanidad (producido y conducido por el poeta Alexis Cabezas) que se relaciona con el proceso del esclavismo hasta llegar a la actualidad atendiendo a referentes poéticos y musicales.

Para el venidero miércoles 15 de mayo, a las 10 am, se ha contemplado el Taller Afrodescendencia: Racismo y endorracismo, que esta-



rará a cargo de Esther Pineda. Se trata de una actividad de tipo educativa-didáctica en la que se incorporará a los y las asistentes a una discusión sobre las concepciones cotidianas que se manejan sobre el racismo, el endorracismo, la negritud y la afrodescendencia; dilucidando, a su vez -desde una perspectiva crítica- estos núcleos conceptuales y cómo afectan la vida de hombres y mujeres en nues-

tra sociedad. En la tarde de este mismo día, a las 5 pm, el público podrá participar de la Cátedra de Cine crítico. Homenaje al cine africano, con la proyección de la película Tauki Bouki, dirigida por Djibril Diop Mambéty, y que aborda la problemática del desarraigo en la juventud africana en su deseo de imitar a las culturas occidentales. Esta actividad estará a cargo de Fernando Arangu-

ren.

El miércoles 29 de mayo, a las 10 am, se realizará -en alianza con el Centro de Saberes Africanos- el Recital poético-musical A la sombra del Baobab, un ejercicio de oralidad que integra al público para la co-creación poético-musical donde se pregonan los valores de la africanidad: amor por la naturaleza, respeto a la Tierra, solidaridad, colectivismo, coraje, rebeldía, libertad, desde el sabor, sonidos, musicalidad, memorias y sentimientos africanos, afrolatinocaribeños y afrovenezolanos. Y a partir de las 2 de la tarde tendrá lugar un encuentro de creadoras y creadores que han cultivado la poesía afrodescendiente desde el sur, denominado Recital de poesía afrovenezolana, con Fernando Aranguren como moderador.

El Taller plástico Héroes afrodescendientes, en el que se confeccionarán títeres alusivos a célebres personajes afrodescendientes de la historia venezolana y latinoamericana, será dictado el jueves 30 de mayo, a las 10 am, por Jhonny Fung a estudiantes de Educación Básica.

BREVES

La Orquesta Típica Nacional celebra su aniversario 60

El Centro Nacional de Música Vicente Emilio Sojo (CENVES) invita al concierto gratuito que ofrecerá la Orquesta Típica Nacional este viernes 10 de mayo a las 6:30 p.m. en la Sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño, como parte de la celebración de sus seis décadas de formación.

El concierto se realizará en homenaje al maestro Juan Durán, miembro fundador de la orquesta y director titular y tendrá como invitada especial a la cantante Lilia Vera.

Daniel Elbittar protagoniza la película "El hijo de mi marido"

Luego de un gran éxito en la televisión de México, así como en la incursión del cine internacional y en una serie en inglés para el mercado americano el talentoso actor venezolano Daniel Elbittar, quien ha recibido excelentes críticas de la prensa especializada, regresa a su país abriéndose paso en el séptimo arte interpretando el papel protagónico en la cinta "El hijo de mi marido" escrita y dirigida por José Simón Escalona. El largometraje inició su filmación en Caracas y sus alrededores.

Guaco y Gilberto Santa Rosa en Concierto

Vive Movistar presenta en Venezuela la gira Escultura de la agrupación musical Guaco, así como el show especial del cantautor Gilberto Santa Rosa.

Las citas serán el 31 de mayo en la terraza del CCCT en Caracas, el 1º de junio en el Hotel Hesperia de Valencia y el 7 de junio en el Palacio de Evento en Maracaibo, donde también se presentarán otros artistas invitados como Luis Enrique, Lena Burke, Claudia Santos y Andrés Cepeda, entre otros.

Las entradas estarán disponibles a través de la página web de www.ticketmundo.com y en los puntos de venta de Caracas: Restaurant Zen CC Líder y taquilla de CCCT Ticketmundo; Valencia: taquilla del Hotel Hesperia y Maracaibo: en las tiendas Secreto CC, Lago Mal y Tienda Rock Land CC, Sambil.

"Anoche no dormí"

Este 11 de mayo se estrena en el Teatro Santa Fé la pieza "Anoche no dormí", con Maribel Zambrano, Verónica Cortez, Irán Lovera, José Gabriel Madonia y Johnny Cáceres, dando vida a tres pacientes inquietos y solitarios que buscarán ayuda ante una psicoanalista, cuya vida personal está también de psicoanálisis.

Una pieza dirigida y escrita por Paul Salazar, adaptando un texto original del dramaturgo argentino Gerardo Fariás.

La obra se presentará en el Teatro San Fé, los días sábados a las 8.30pm y domingos 6.30pm. Valor de la entrada Bf 165,00. Entradas a la venta en la taquilla del teatro, ubicado en la Avenida José María Vargas, Torre del Colegio de Médicos, Santa Fé Norte.

Elle México Diseña estrena III temporada

Este 12 de mayo a las 10:30 pm., llega a las pantallas de E! Entertainment Television, el estreno de una nueva temporada de ELLE México Diseña que lleva por nombre, Haute Couture en Blanc, siendo este el tema de la tercera edición, en donde cientos de diseñadores mexicanos darán vida a un vestido de alta costura en blanco. El ganador de esta temporada vestirá la portada de la Revista Elle México y viajará para trabajar durante una semana con un prestigioso diseñador.

De óxido y hueso

Este viernes 10 de mayo se da inicio al cine Francés, les recomendamos a nuestros lectores ver el drama romántico (DE ROUILLE ET D'OS, Francia - Bélgica).

Todo comienza en el norte. Alain se encuentra con Sam, de 5 años, en los brazos. Es su hijo, al que apenas conoce. Sin domicilio, sin dinero y sin amigos, Alain encuentra refugio en casa de su hermana. Allí todo mejora, ella les aloja en el garaje, se ocupa del pequeño y el clima es agradable. Pero tras una pelea en una discoteca, su destino se cruzará con el de Stéphanie. Alain la lleva a su casa y le deja su número de teléfono. Él es pobre, ella es hermosa y rebosa confianza. Son totalmente opuestos. Una tragedia volverá reunirlos.

SERIE

HBO estrena Sr. Ávila

CARACAS- HBO Latin America estrenará el próximo 26 de mayo la nueva serie original Sr. Ávila, con un especial de dos horas. El primer episodio de esta producción estará disponible en <http://www.hbo-max.tv> después del estreno en pantalla. Creada por Walter y Marcelo Slavich (Epitafios 1 y 2) y realizada por Lemon Films, la historia narra la vida de Ávila (Tony Dalton), un hombre de clase media, vendedor de seguros, esposo y padre, que oculta una doble identidad como asesino a sueldo.

La serie gira alrededor del día a día de un hombre que eligió ganarse la vida haciendo que otros la pierdan. Ávila tiene 45 años, una esposa llamada María (Nailea Norvind) y un

hijo adolescente, Emiliano (Adrián Alonso). Para ellos y para todos los que lo conocen, Ávila es un simple vendedor de seguros de vida. Pero dentro de la organización de asesinos a sueldo a la que pertenece secretamente escalará posiciones y se convertirá en el "Señor" del negocio. Con el nuevo cargo vendrán problemas y responsabilidades y la entramada farsa se irá desmoronando; su vida, la de su esposa e hijo se transformarán en una pesadilla de la cual será difícil escapar.

Ávila no es un asesino por vocación sino por profesión. Su vida transcurre de su casa a la oficina y de regreso, es rutinaria y aparentemente convencional. Bajo esta fachada de normalidad, esconde su verdadero oficio.

CONCURSO

"Miss Venezuela, todo por la corona"

CARACAS- Venevisión y Sony Entertainment Television confirmaron que el programa que producen en conjunto, "Miss Venezuela, Todo por la corona" se estrenará en ambas pantallas el próximo 15 de julio. Previo al icónico concurso, y a través de 15 episodios de frecuencia semanal, el programa compartirá con la audiencia el proceso de selección de las aspirantes, así como la competencia preparatoria del grupo final de 24 candidatas.

"Miss Venezuela, Todo por la corona" cuenta con tres etapas: "El Casting", donde el programa recorre la geografía venezolana en busca de las 50 mejores aspirantes. "De Aspirantes a Misses", etapa en la que se realiza la selección de las

24 candidatas y se les asigna la codiciada banda que les permitirá permanecer en la famosa Quinta rosa; y "Camino a la Corona", donde las candidatas se preparan, ensayan para las galas, y se someten a las más duras pruebas y entrenamientos a fin de convertirse en las próximas representantes de Venezuela en los más importantes certámenes internacionales de belleza.

Venevisión transmitirá "Miss Venezuela, Todo por la Corona" todos los lunes a las 8 pm. Adicionalmente, toda Latinoamérica podrá seguir semana a semana este innovador contenido a través de la señal de Sony Entertainment Television todos los lunes a las 10:30 pm (hora Venezuela).



Il nostro quotidiano

Turismo



11 | venerdì 10 maggio 2013



Basilicata

La Basilicata o anche comunemente Lucania (quest'ultima fu la denominazione ufficiale dal 1932 al 1947) è una regione dell'Italia meridionale di 587.517 abitanti ed ha come capoluogo Potenza. Comprende la provincia di Potenza e la provincia di Matera. Le altre città principali, oltre ai due capoluoghi, Potenza e Matera, sono Melfi, Pisticci e Policoro. Confina a nord e ad est con la Puglia, ad ovest con la Campania, a sud con la Calabria, a sud-ovest è bagnata dal mar Tirreno e a sud-est è bagnata dal Mar Ionio. La Basilicata conta 99 piccoli comuni pari al 75,6% dei 131 comuni lucani. I residenti nei p.c. sono 196.006, pari al 33,3% della popolazione regional.

Il centro abitato si trova nell'Appennino Meridionale, in una posizione geografica che nel passato determinò l'importanza



della sua storia. Ad Ovest è collegata, tramite il valico verso Brianza, al vallo di Diano, alla Campania, mediante la valle del Melandro, a Potenza tramite la valle del Basento. Satriano raggiunge i 957 m. sul livello del mare, confina a Sud con le colline che circondano monte Arioso,

ad Ovest è delimitato dal fiume Melandro, ad Est dal fiume Noce, a Nord con il fiume Platano. Satriano di Lucania si presenta come un'unica opera d'arte che attrae e accompagna il viaggiatore attraverso i vicoli e gli slarghi del suo nucleo antico. Lo sguardo è catturato dai

numerosi murali che raccontano la storia, la leggenda e le tradizioni del luogo. La pittura e l'arte nel destino di un borgo che più di 400 anni fa ha dato i natali a Giovanni de Gregorio, detto il "Pietrafesa", considerato il maggiore pittore lucano del XVII° sec.

SAN MAURO FORTE (MT)

San Mauro Forte è situato su un'altura in posizione dominante sulla valle del torrente Salandrella, primo tratto del fiume Cavone. Il suo territorio confina a nord con i comuni di Salandra (14 km), Oliveto Lucano (15 km) e Garaguso (17 km), ad est con Ferrandina (31 km), a sud con Craco (25 km) e Stigliano (31 km), e ad ovest con Accettura (14 km). Dista 70 km da Matera e 66 km dal capoluogo di regione Potenza. San Mauro Forte è compresa nel territorio della Comunità Montana Collina Materana.

SATRIANO DI LUCANIA (PZ)

Provincia: Potenza
Altitudine: 653 slm
Abitanti: 2.422 (Satrianesi)
Coordinate GPS: 40°32'42"N 15°38'21"E

A ROMA

Habemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it